



Palazzo Pretorio, apre la nuova mostra

DOPO ROMA, Parigi e New York è Pontedera a ospitare la prestigiosa collezione di giocattoli della sovrintendenza capitolina ai beni culturali. Palazzo pretorio,

DA VEDERE

Nelle sale 115 opere e 80 giocattoli visitabili da oggi fino al 22 aprile

ormai Palp, riapre le sue porte e lo fa presentando, intanto alla stampa e poi domani al pubblico, la nuova mostra «La trottola e il robot». Le stanze dell'ex tribunale cittadino sono state allestite come le camere di una casa di un collezionista di giochi, alle pareti quadri di Ottocento e Novecento che trattano il tema del gioco, al cen-

tro balocchi degli stessi decenni. Un allestimento che proietta il visitatore in una dimensione altra dove il tempo e lo spazio non esistono più perché sospesi dal non tempo del gioco. «C'è soddisfazione nel vedere quello che è diventato questo palazzo a un anno dalla sua inaugurazione – ha aperto la conferenza stampa l'assessora Livia Canovai – adesso la sfida sarà far diventare Palp un museo».

DOPO IL SUCCESSO della prima mostra «Tutti in moto» parte una nuova sfida. «Una nuova avventura – hanno raccontato i due curatori Daniela Fonti e Filippo Bacci di Capaci – nella mostra si passa dal fascino dei giochi alla riflessione sui cambiamenti legati all'evoluzione». Dalla prima sala dove viene affrontato il gioco ne-

gli ambienti domestici, si passa al gioco all'aperto, all'educazione, ai giochi per adulti e poi ai momenti consentiti per il divertimento come il carnevale, il teatro e il circo.

IL SIGNIFICATO

Millozzi: «Oggi raccontiamo un altro spaccato della città: la tecnologia e la robotica»

A chiudere ci sono gli automi, come evoluzione delle bambole e proiezione dei giochi del futuro. «All'inizio ero scettica sul come i giocattoli avrebbero interagito con le opere pittoriche – ha commentato Renata Piccinini della sovrintendenza capitolina – invece non solo c'è una sinergia straordinaria ma è anche una grande occa-

sione per far conoscere i giocattoli che non sono più esposti dal 2005». 115 opere e 80 giocattoli questi sono i numeri della mostra. «Un'idea folle – hanno detto Daniela Pampaloni e Andrea Modesti della Fondazione – che si regge sulla passione di chi ci lavora e sulla partecipazione dei privati che hanno deciso di supportare questo progetto scientifico». «Dopo il mito della velocità – ha concluso il sindaco Simone Millozzi – oggi raccontiamo un altro spaccato della città, con il riferimento alla tecnologia e alla robotica. Palp è una grande scommessa già dalla riqualificazione di uno spazio che aveva perso la sua funzione originaria». La mostra sarà inaugurata ufficialmente domani alle 18 e sarà visitabile fino al 22 aprile.

Sarah Esposito

